

10 ANNI A KILOMONI

Cari amici,

Il mese di ottobre è tradizionalmente dedicato alle missioni. Penso che anche nelle vostre realtà parrocchiali o di gruppo abbiate trovato occasioni di riflessione e di impegno.

Stiamo vivendo tempi complicati, ma allo stesso tempo ricchi di opportunità.

In questi ultimi tempi abbiamo imparato che da soli possiamo ben poco, ma con l'aiuto degli altri siamo in grado di affrontare anche le situazioni più difficili.

C'è una storia che voglio condividere con voi, e che forse molti conoscono: l'asino nel pozzo.

Un giorno un asino perse l'equilibrio e cadde in un pozzo. Il pozzo era profondo e l'asino non poteva più risalire. Il contadino chiamò altri amici per aiutarlo, ma non riuscivano a far risalire l'asino. L'asino era vecchio, e decisero di seppellirlo vivo. Ognuno di loro cominciò a buttare terra nel pozzo, l'asino se ne rese conto e cominciò a tagliare sempre più forte. Ad un certo punto l'asino non emise più nessun suono. Il contadino si affacciò per vedere se fosse morto e, con sua grande sorpresa, vide che l'asino si scrollava la terra di dosso e ci saliva sopra per arrivare all'apertura del pozzo e uscire.

Perché questa storia?

Per ricordarci, come diceva un autore anonimo, di **“non avere mai paura delle difficoltà che incontri. L'aquilone si alza con il vento contrario, mai con quello a favore”**.

Questa storia ci ricorda che la vita è fatta anche di momenti difficili, momenti in cui il peso della terra sulle spalle tende ad affondarci in pozzi profondi. Ma l'asino della storia ci ricorda che l'unico modo per risalire è di non arrenderci mai.

L'alluvione vissuta l'anno scorso ci aveva fatto vivere un periodo di sfiducia, temevamo di dover abbandonare la casa, la scuola, i nostri bambini, ma qualcuno ci ha dato una mano e ci ha aiutato ad affrontare con coraggio questo periodo da sfollate, come la nostra gente. Ora l'acqua del lago si sta ritirando e piano piano stiamo rientrando a casa. Abbiamo sperimentato che l'unico modo di risolvere un problema è affrontarlo con coraggio e magari con l'aiuto di chi ci vuole bene.

Abbiamo finito anche la costruzione della scuola secondaria e il 12 Ottobre abbiamo festeggiato i 10 anni della nostra presenza qui a Kilomoni, abbiamo benedetto le aule della scuola dell'infanzia, della primaria e così pure della nuova scuola secondaria.

Ora un altro piccolo sforzo è quello di completare 4 aule con i banchi, 25 banchi per ogni aula. Ci mancano 100 bianchi.

Il costo di un tavolo con la panca è di 110\$.

Continuiamo a sostenere tante situazioni difficili, e solo con il vostro aiuto potremo continuare a “seminare speranza” garantendo a tanti bambini e giovani una possibilità di riscatto per il futuro.

Grazie di cuore a tutti.

Suor Giuliana



La torta per i 10 anni della Missione



Gli insegnanti della scuola



I bambini delle elementari



I ragazzi del 7° anno (prima media)



L'ispettore statale consegna alle suore un "attestato di merito"



La benedizione delle aule



Uno dei modi per rendere possibile quello che suor Giuliana ci chiede nella sua lettera è anche la destinazione del cinque per mille: non ci costa nulla! Basta indicare il codice fiscale del Comitato (98115600177) nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi e apporre la propria firma!

Con l'impegno di tutti possiamo raggiungere un numero maggiore di persone!

Qui sotto trovi l'esempio di compilazione: si tratta del primo riquadro presente nella pagina di destinazione del 5 per 1000 di tutti i modelli di dichiarazione dei redditi e della certificazione unica.

IL NOSTRO SOSTEGNO

Per poter usufruire delle **detrazioni fiscali** in occasione della dichiarazione dei redditi, il contributo deve essere versato usando uno di questi riferimenti, a favore del "Comitato Con Cimpunda Onlus":

- Conto corrente postale n. 58377300
- Conto corrente bancario n. 113566/2 presso la Banca Popolare Etica di Brescia - codice IBAN: IT18V050181120000001135662